











09:50  **Hvid**  i+ [R.Bnc] Idossa un abito semplice composto da tre pezzi, una camicia bianca arricciata sulle maniche e sullo scollo tondo delineando ed evidenziando le sue forme morbide, un'ampia gonna ed un gilet che fascia perfettamente il petto(scheda) al collo le pende una catenina di puro argento con un pendente a forma di zanna palesemente una piccola arma appuntita(scheda). I capelli candidi come la neve sono sciolti e vanno crescendo, ora le sfiorano le spalle ma non sono sufficientemente lunghi da celar l'inequivocabile cicatrice di morso sul lato destro del collo, due puntini rosa paralleli su pelle color porcellana. Esile, minuta con un grembiule bianco a cinger la vita è presa dal passar una pezza bagnata sul bancone canticchiando una nenia con la melodica voce ma è senza parole, è sol la melodia che l'albina intona. La sala della locanda appare inesorabilmente pulita, ordina quasi in modo ossessivo è evidente.



09:50  **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l`Attenzione>>

09:54  **Elvaira** [ingresso] scende dalla Carrozza coi vetri Oscurati che l'ha portata fino lì, facendo cenno al paggio Semola di attendere fuori, quindi si avvia verso l'Ingresso della locanda, beandosi dell'Eclissi diurna. Sotto un morbido, elegante mantello di bianco ermellino indossa un abito in seta nera dalle maniche corte, la gonna lunga che sfiora la punta delle scarpe nere, con finimenti bordeaux, il corpetto ornato di pizzo dello stesso colore che modella le forme efebiche della vampira. Gli occhi verdissimi spiccano sul pallido volto tatuato, segnato da una lacrima tatuata sulla guancia sinistra. I rossi e lunghi capelli, dal delicato profumo di nifea, sembrano fiamme, i riccioli scompigliati dal freddo vento di Levante le sfiorano il sedere. Apre la porta con la mano sinistra, bianca quanto il manto che indossa, fa un passo oltre l'ingresso e si ferma, i sensi all'erta, narici vibranti che cercano di catturare eventuale sentore di Sangue. E' una figurina piccola, alta poco più di un metro e cinquanta, ma lo sguardo ferino rivela la Bestia che alberga nell'esile carcassa della Damina.



10:02  **Hvid**  [R.Bnc] <La porta s'apre e l'albina alza quei suoi occhi dal taglio da cerbiatta, ospiti di quelle iridi al contempo candide e oscure, limpide e profonde> Avia Pervia... <saluta puntando lo sguardo sui gradini che danno accesso dopo la porta alla sala ove lei si trova. Inquadra la figura ammantata ed nei suoi occhi verdi occhi che si fissa mentre un sorriso cordiale le si dipinge nelle rosee labbra, sorriso che s'amplia evidente quando riconosce la donna. Il suo profumo sa di lavanda e di umano sangue, ma non solo, per l'eterna è percepibile un'antica presenza che in lei scorre prepotentemente radicata nel profondo>Lady Elvaira...<il gesto sul bancone si ferma, l'albina si pone eretta in tutta la sua minuta flessuosa figura. Le maniche sollevate ai gomiti lasciano ben vedere l'inferno inciso sulle braccia, dai polsi in su, un dedalo di rosee cicatrici ancor visibili che vanno sbiadendo>



10:10  **Elvaira**  [scale] <scende le scale che portano ai tavoli, i tacchi di legno delle scarpe che tichettano lievi ad ogni passo, le mani alzate a sistemarsi il cappuccio sulle spalle prima, i rossi capelli poi> Sia Prosperità e possano le Ombre proteggerVi. <il saluto che concede a Hvid, una volta fatto l'ingresso nel suo campo visivo, è cortese e melodioso, la voce screziata dal caldo accento delle isole del Sud dalle quali proviene. Le labbra scarlatte si incurvano in un sorriso accennato, i verdi occhi tuttavia sono freddi, illuminati da un che di ferino, le narici frementi. Prima di avanzare, percorre interamente la figura dell'Ostessa con lo sguardo, osservandola senza preoccuparsi di risultare invadente, soffermandosi sui capelli, sul collo niveo, sulle braccia> Oh, Fiocco di Neve. Finalmente ci incontriamo di nuovo. Come state? <domanda, muovendo il passo verso il bancone>



10:13  **Hvid**  [R.Bnc] <La pezza nell'affusolata mano destra viene lasciata nella bacinella con l'acqua, le sue mani si ritrovano sul grembiule mentre le asciuga, ma quei suoi occhi rimangono sull'eterna che s'avvicina> Mia cara amica, bene... <replica senza il ben che minimo dubbio nella melodica voce, il sorriso ancor lì ad illuminar il candido viso spigoloso> Come vedete sono tornata dietro un bancone con mia somma gioia...devo aggiungere<indica uno degli sgabelli> V'accomodate e mi fate un poco di compagnia? O scappate verso qualche oscura meta?<le domanda dunque>



10:19  **Elvaira**  [pressi bancone] <si avvicina con passo lento, elegante, e si ferma ad un passo dal bancone, sul quale appoggia la candida mano sinistra, priva di segni o orpelli> Non



prendetela come un'offesa ma questo, mia cara, è il posto che Vi si confà. Quello in cui Vi vedo più a Vostro agio. La staffa Necromantica... <arriccia il nasino, prima di abbassare lo sguardo su uno degli sgabelli> Perché no? <accetta l'invito ma ancora non si siede, rimane in piedi e rivolge un sorriso all'altra> L'Oscurità per ora me la sono lasciata alle spalle. E' ora di tornare al Castello, altrimenti i Paggi cominceranno a rilassarsi... <sogghigna, si guarda intorno> E il vostro nuovo Sire? Speravo invero avesse approfittato di questa splendida eclissi per farVi compagnia, così da poter infine vedere questo Eterno misterioso...

10:23  **Hvid**  **[R.Bnc]** <Permane immobile nel retro bancone seguendola con gli occhi sormontati da lunghe argentee ciglia fino a quando ella non avrà preso dunque posto, solo allora, con quel suo non so ché di etereo che sempre accompagna ogni suo gesto sfilando il grembiule, or che finito di asciugare le mani, da invisibili pieghe e si procura con gesti sicuri un canovaccio asciutto con cui comincia ad asciugare calici e boccali precedentemente lavati e dunque riporli nei ripiani alle sue spalle, il tutto tornando ben spesso a porre quei suoi occhi color acqua su Elvaira alla quale intanto melodicamente cordiale e sorridente sempre replica> Ho tentato di sorregger il peso di quella via ma nulla non era a me adatta c'è poco da fare sono una donna semplice dopotutto e si dietro al bancone mi sento ampiamente a mio agio, sono anche novizia dell'Ateneo sapete, spero di poter studiare la poesia che tanto m'affascina da sempre<il sorriso scema lentamente> Deduco che veniate da Mot...che notizie girano nelle nebbie eterne?<domanda e poi prosegue> Ohhh mi auguro arrivi a dir il vero...lo bramerei proprio...ma difficilmente accade...



10:29  **Elvaira**  **[bancone]** <osserva i movimenti di Hvid, con attenzione, quindi si fa scivolare dalle spalle il candido mantello, lo piega in due trattenendolo sulle braccia, e si appoggia su uno degli sgabelli, ascoltando la ragazza in silenzio. Le labbra si incurvano in un sorrisetto appena accennato, cercando lo sguardo dell'altra, le parole intrise di malizia> Siete tutto meno che semplice, Fiocco di Neve. Forse proprio per questo cercate l'oblio più di altri e una solida routine... zittiscono le voci nella mente e nel cuore, me ne rendo conto. <inarca un sopracciglio> Oh, nientemeno. Madame Veà ora fa la Bettoliera al Cerbero, vi siete incrociate e date il cambio, proseguendo su cammini assai simili. <rimane ancora un po' ad osservarla in silenzio> Perché non mi chiedete notizie su colui che ancora Vi turba, invece di fare tanti giri di parole?



10:34  **Hvid**  **[R.Bnc]** <Alle sue parole iniziali sta asciugando un bocciale che poi va a riporre> In vero non la incrocio da molto tempo l'Impresario Veà e non sapevo fosse tornata alla Tana...bene almeno so che la Tana è in buone mani<riporta su di lei gli occhi arricciando le carnose labbra con un gesto di diniego nel viso che si scuote facendo ondeggiare le candide ciocche poi replica allungandosi al prossimo calice da asciugare ed è su di esso che si posano le iridi> Perché semplicemente non mi turba né ho interesse ad aver di lui notizie...<è la risposta che le concede ma non la guarda, segue il gesto delle sue mani intente nel lavoro> L'unica cosa che davvero mi piacerebbe sapere è se possa tornare a camminare per le vie della mia natia terra senza esser ammazzata o torturata, e non necessariamente in quest'ordine...non so come i Necromanti abbiano preso il mio lasciar il sentiero e di certo non sono indicati come "nemici"...<una lieve alzata delle spalle e su di lei riporta lo sguardo azzurro acqua>



10:43  **Elvaira**  **[bancone]** Non è sola. Vi è anche un'altra fanciulla, parecchio pittoresca, sono diverse da Veà come il giorno e la notte. <ammette, infondendo un che di divertito nella bella voce melodiosa, gli occhi che continuano a seguire i gesti di Hvid con un che di predatorio, ferino, la Sete controllata dalla Volontà del Sangue Antico> Come volete... <le concede, inclinando il capo mentre con la mano sinistra scosta una ciocca di rossi capelli dalla spalla> Questo purtroppo non posso dirvelo con certezza. Immagino dipenda dal modo in cui avete lasciato la Setta, spero per Voi abbiate enfatizzato un'eventuale inadeguatezza, rammaricandovi anche più del necessario. Quanto al resto... <fa spallucce> dovessi dire, non mi sembrava così turbato o inferocito, né legato al Vostro pensiero. Ma è anche vero che dubito darebbe in escandescenze in mia presenza. Detto questo... <si fa seria> perché non rinunciate all'idea di tornare a Mot? A parte il Tempio, là per Voi non c'è più nulla. Non rimanete legata al passato, Fiocco di Neve.


10:51  **Hvid**  **[R.Bnc]** <Ferma le mani ed alza il viso fissandola per un momento di silenzio poi replica, prima i Necromanti> No...semplicemente ho lasciato la staffa in mani sicure con uno scritto in cui dicevo che non era il sentiero per me e me ne sono andata via...<storce



un momento di nuovo la bocca e cita a memoria> “Vi troverò, non potrete sfuggirmi. Verrete presa, catturata e come un insetto, trafitta. Immobilizzata, spaventata o rassegnata comunque, sarete lì. Farò di Voi quello che non Vorrete con calma mi appresterò a divorarVi...” queste furono le parole che hanno comportato il mio andarmene da Mot definitivamente e l’evitare qualsiasi ritorno...ma Elvaira, Mot rimane la mia terra natia e per quanto nulla vi sia ad attendermi, mi mancano la sua aria, le sue nebbie...ed anche il Tempio<di nuovo alza le spalle, di nuovo riprende ad asciugare il calice per poi deporlo e prenderne un’altro>Non ci sono dubbi, quel che di lui dite è vero...ed è altresì vero che se alzasse anche solo uno sguardo di troppo il Mio Sire se lo pesterebbe sotto i piedi e ne farebbe pasto per...<non termina> non posso dirlo...insomma indubbiamente Ei non lo permetterebbe...ciò non di meno pecco d’orgoglio e non vorrei dare tale soddisfazione...ergo mi tengo lontana da Mot



11:02  **Elvaira**  [bancone] <sorride alle prime parole di Hvid, muovendo il capo prima a destra poi a sinistra, quasi volesse sgranchirsi il collo> Per quel poco che conosco i Necromanti, essi sono ben consapevoli del fatto che la loro strada non è per tutti. Chi non è dei loro è volgo, cavie per la Necropoli, no? Probabilmente avete ora per loro lo stesso valore di un insetto, il che non è una brutta notizia, direi... <commenta, un’espressione distaccata che lascia spazio ad un blando interesse e ad un sorrisetto divertito> Quanta scortesias. E le belle parole in rima, dove sono finite? <il sorriso lascia spazio all’accento di una risata, finta quanto l’umanità di cui si traveste la Bestia celata nel corpo della Dama> Per il Padre, Fiocco di Neve, eravate membro della Setta. Avreste potuto schiacciarlo Voi al primo glifo inciso sulla Staffa, sareste stata libera e potente, oltre che soddisfatta... <schioda le labbra scarlatte e scuote il capo> E’ quello che avrei fatto io, senza dubbio. <termina, passando la mano destra dietro la nuca, sollevando i rossi capelli e facendoli ricadere sulla schiena>



11:10  **Hvid**  [R.Bnc] <Sorridente asciugando il calice, se sia per la sua replica sui Necromanti o per il resto non è dato saperlo, sorride e di nuovo tace per un pò, quasi soppesasse la risposta, posa l’ennesimo boccale al suo posto e ruota per prenderne un altro ma sono finiti. Punto non ha più nulla con cui impegnar le mani, alza le iridi su di lei, posando il canovaccio> Troppa importanza...ve l’ho detto pecco d’orgoglio...perché dare tutta questa importanza sprecando il potere della Staffa...naaaa...<di nuove scuote piano il viso tornando a porsi a lei di fronte>Ho già dato come cavie per loro...<ruota le braccia mostrandole le cicatrici> Per lunghi lunghi lunghi giorni...direi che il conto è saldato e sì, in teoria non dovrei esser niente per loro...e niente sono stata, niente sono e niente sarò per lui...questo ci riporta al quesito iniziale...potrei tornar a camminar liberamente per le vie della mia amata Mot? Passare alla Tana a salutar Ubaldo, Vea e magari a conoscer questa nuova pittoresca bettoliera di cui mi accennate...<corrucchia le labbra e di nuovo no, con il viso e l’ondeggiar delle bianche ciocche> Ci tornerò prima o poi, ma solo accompagnata da colui a cui appartengo... Ora<cambia discorso> Di Voi che mi dite? Al Castello vostro che si dice? E promettetemi di salutarmi il Vostro Pendrawen...credo d’averlo in qualche modo deluso...e me spiace un pò...


11:10  **Bjarne**  [Esterno/Interno] [La PORTA d’INGRESSO viene aperta da Bjarne col semplice appoggio della schiena. Le gambe fanno forza sul pavimento, un passo indietro e sono tutti e due dentro la Locanda delle Nuove Terre: lei e Andrew. Forte e immediato l’odore dell’ERBA PIPA. La Zefiro sta fumando.] ...alla fine non ho vinto io. [Sfiata rauca, evidentemente presa da ciò che sta raccontando all’umano.] Ma sono stata perfetta e nessuno mi ha riconosciuta: la migliore versione di Godwin femmina mai esistita. [E’ un decreto quello che viene emanato dalla donna sulla trentina che, finalmente, si volta a fissare l’interno della locanda. Lo sguardo grigio scivola su Elvaira e poi su Hvid. Ma è sulla seconda che si sofferma.] State attenta perché potreste diventare la colazione della signora qui presente. [Chiosa mentre un ghigno malevolo si presenta sulle labbra screpolate. Malignità che viene dedicata completamente ad Elvaira, sul finire. Sigarillo alla bocca, aspirazione completa e nuvola di fumo .] Buondi, bellezza. [Sta dando le spalle al Grecale che, in teoria, si trova dietro di sé. Bjarne ha un fisico minuto, dinoccolato e proporzionato. Quest’oggi indossa pantaloni e maglione a collo alto neri che disegnano, senza inganni, la figura della donna. Stivaletti aderenti e pieni di lacci alti fino alla caviglia. Capelli sciolti, macchiati di vari colori, pallore, occhiaie, labbra screpolate e sguardo vivo. In vita un paio di cinture: qualche ninnolo e dell’erba pipa.] Tacco... [Lo richiama, senza girarsi a guardarla.] La bellezza qui presente ha una cosa di nostra proprietà. [Schiocca la lingua contro il palato e attende.]

11:11  **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l`Attenzione>>


11:17  **Andrew**  **[Esterno/Interno]** non avevo dubbi, Volpe. Se non voi, chi poteva essere la versione femminile del grande Ragno? Anche lui sa che mirate a spodestarlo, vi piace comandare, è nella vostra indole. [Commenta, con un sorrisetto sulle labbra, mentre da l'ingresso dietro di lei, standole così vicina da sfiorarle il braccio con il proprio. E' un uomo sulla trentina, spalle larghe incorniciano un corpo slanciato e allenato. Indossa un completo in pelle, casacca con piccoli inserti in ferro, pantaloni scuri, tenuti su da una cintura alla quale è legata una scarsella e una piuma. Ai piedi morbidi di stivali e a coprire tutto un cappotto cammello, lungo ed elegante, lasciato aperto. Capelli lunghi parzialmente legati in una coda di cavallo, barba rasa e incolta su un viso dai lineamenti spigolosi, sul quale spiccano labbra piene e due grandi occhi blu, dello stesso colore di cui sono tinte le profondità marine. Sguardo che viene regalato a chi presenzia nell'ingresso, quindi Elvaira ed Hvid. Sulla prima si concentra, dopo le parole di Bjarne] Uh, Nati Liberi ad entrambe. [Saluta, cortese, fermandosi proprio dietro la Zefiro. Le braccia lungo i fianchi, l'aspetto di una statua]



11:22  **Elvaira**  **[bancone]** Avete ragione, perché dare tutta questa importanza, quando è meglio fuggire? <la punzecchia, cercandone lo sguardo senza battere ciglio, prima di accennare col mento alle cicatrici che le deturpano le braccia, un blando sorriso sulle labbra scarlatte> Da che Vi conosco, Fiocco di Neve, il Sangue è la Vostra moneta di scambio. Come se di Voi non esistesse altro. Siete l'unica in effetti in grado di mettere in dubbio la mia costante ricerca di interessi che vadano oltre il mero nutrimento... forse davvero non c'è nient'altro. <mormora, pensosa, abbassando per un istante lo sguardo sui nastri che porta legati al polso. Si riscuote dopo alcuni istanti, facendo spallucce> Se avete qualcuno pronto a difenderVi, non vedo perché no. Il Regno di Mot è una terra violenta, nonostante le regole, nessuno farebbe caso alla scomparsa di un Eterno. <sogghigna, nuovamente, sistemandosi sullo sgabello, un'occhiata alla porta d'ingresso da dove sbucano Bjarne e Andrew prima di tornare su Hvid> La Giostra è in pieno svolgimento e ci stiamo preparando per intraprendere un paio di Cerche, grazie anche a nuova linfa. Ma è un po' che non vedo il Pendrawen. Perché lo avreste deluso? <domanda, prima di dedicar attenzione ai due PICARI> Oh, Madama Volpe! Sia Prosperità su di Voi. Lieta di vederVi in piedi e dritta e ben accompagnata per di più. <lo sguardo scivola su Andrew prima di tornare su Bjarne, perplessa, innocente> Colazione? Proprietà? Che scortesia...



11:25  **Hvid**  **[R.Bnc]** <Idossa un abito semplice composto da tre pezzi,una camicia bianca arricciata sulle maniche e sullo scollo tondo delineando ed evidenziando le sue forme morbide,un'ampia gonna ed un gilet che fascia perfettamente il petto(scheda) al collo le pende una catenina di puro argento con un pendente a forma di zanna palesemente una piccola arma appuntita(scheda).I capelli candidi come la neve sono sciolti e le sfiorano le spalle ma non sono sufficientemente lunghi da celar l'inequivocabile cicatrice di morso sul lato destro del collo,due puntini rosa paralleli su pelle color porcellana.Esile,minuta con un grembiule bianco a cinger la vita le maniche sollevate ai gomiti lasciano ben visibili il dedalo di cicatrici che le percorrono le braccia e i polsi>Avia Pervia<saluta alzando le iridi color dell'acqua sui due che entrano>Non siate maleducata devono pur mangiare non Vi pare<dal sapore retorico prosegue> Io non corro tale pericolo ad ogni modo,Voi due non saprei<un sorriso beffardo si dipinge sul volto dell'albina oste>Avete fame mia cara?<chiede stuzzicando Elvaira a cui poi dedica attenzione e replica>Oh non....un mio pensiero, se lo incrociate salutatemelo...<svia ovvio> Ahhh fuggire è un arma alle volte sapete, lascia la bocca amara a chi se lo merita<le rifila un sorriso>E' la mia dannazione il sangue, dovrete saperlo in vero...<torna su Bjarne ed Andrew> Allora, scherzi a parte, volete da bere o da mangiar qualcosa?<chiede posando sul bancone il menù>



11:27  **Maihly** **[Portico>Ingresso]** **avanza con ampi passi lenti accompagnati dal rumore degli anfi che battono con i tacchi bassi sulla superficie del porticato. Il braccio destro è già a mezz'aria, con la mano che punta - con il palmo già flesso - in direzione della porta della locanda verso cui anche i grandi occhi castani sono indirizzati. Tira su col naso, passando il dorso della sinistra sotto di esso in un tentativo maldestro di pulirsi mentre con la destra poggia sulla maniglia del portone sulla quale imprimere la giusta pressione tringendosi ad essa, così da aprire un varco ed infiltrarsi. Una volta dentro, sbottona subito il mantello,**



portandoselo tra le braccia mentre avanza all'interno del Locale con gli occhi che scrutano attentamente il perimetro. L'attenzione cade subito su Bjarne ed Andrew, a lei più vicini, verso i quali asserisce un saluto secco accompagnato da un lieve cenno col capo. < Sia Arte ! >il tono è comunque abbastanza alto da poter essere sentito anche da HVID ed Elvaira.

11:28  **Hvid** osti.altervista.org/cartaoste/



11:29  **Bjarne**  **[Pressi Bancone]** [Ingresso] [Rimane lontana per i primi istanti ma dopo le parole di Elvaira, alza gli occhi al cielo in una smorfia d'exasperazione. Quindi prende passo verso il BANCONE, salendo i primi gradini che si trovano all'ingresso della Locanda.] Se la cortesia fosse il lato principale del mio carattere... [Inizia, andando a ghignare fra sé. Lancia anche un'occhiata – forse complice - di sbieco ad Andrew.] ...il nome da Libera non sarebbe Volpe. [Spiega, ritornando sulla vampira. Detto ciò porta l'attenzione su Hvid.] Non corro nessun pericoloso. [Sottolinea e ritorna sulla dannata, virando lentamente il collo ed arricciando la punta del naso selvatico. Un gesto volpino.] Vero? [Chiede conferma ma tutto ciò ha della retorica. Tant'è che le successive parole sono rivolte all'umana dietro al bancone:] Uno StrozzaVampiri per me e... [Lascia in sospeso la frase, così che il Grecale possa completarla. Infine ricerca Andrew con un gesto del braccio senza mai distogliere lo sguardo da Elvaira. Se lui l'ha seguita è facile le proprie dita destra andranno a toccare parte del corpo maschile. Maihly giunge e lei se accorge con un'occhiata storta.] Ecco la vostra colazione, semmai. [Sempre per Elvaira. Quindi aggiunge un gran sorrisone verso la nuova giunta.] Nati Liberi!



11:33  **Andrew**  **[Esterno/Interno]** Sono Tacco, Signore, molto piacere. [Saluta Elvaira ed Hvid, rivolgendosi ad entrambe. Si sofferma sulla seconda adesso, accogliendo la sua domanda con un sorrisetto, mentre avanza, conquistando il fianco di Bjarne, seppur, anche quando era dietro di lei, vista la differenza di altezza, fosse ben visibile] due. [Si accoda alla zefiro, rivolgendosi proprio all'oste. Si concentra quindi su Elvaira, incrociando le braccia al petto e rilassando i muscoli, piazzando il peso corporeo su entrambe le gambe, tenute larghe in modo da concedergli il giusto equilibrio] la conoscete bene, questa Volpe, Signora. L'ho capito dalle prime parole che avete pronunciato. Ma illuminatevi, vi prego, che cosa avete che ci appartiene? [Il tono è gentile, ogni parola scandita alla perfezione. Non muove un muscolo, anzi, continua a sorridere, accogliendo il tocco di Bjarne, rimanendo sempre leggermente indietro rispetto a lei. Di Mailhly si accorge all'ultimo, quando la Zefiro saluta. A quel punto lo sguardo tinto di blu viene regalato alla nuova arrivata, insieme a qualche parola] Nati liberi! [Poi un commento, tutto per Bjarne, vicino a sè, dalla quale per altro, non si stacca] oggi è affollato questo posto.



11:39  **Elvaira**  **[Bancone]** <sbuffa un sorrisetto alle parole di Hvid e si lascia scivolare a terra, rimettendo sulle spalle il mantello candido, scoccandole un'occhiata fredda, eloquente, la voce intrisa di autorevolezza, ben lontana dalla cortese dolcezza di poco prima> E perché dovrete essere priva di rischi, Fiocco di Neve? Non sono come altri Eterni, che cedono le armi davanti a occhiate languide e imploranti. E valuto l'Antichità come merita, SE <sottolinea la parola, fermando il mantello al collo, legandolo con un nastro> merita. Il Pendrawn ha mille pensieri per la testa oltre che mille impegni. Gli riporterò i Vostri saluti se avrò l'occasione di vederlo. <rimane immobile, muovendo le narici, ricercando nell'aria l'odore di sangue di Hvid, Bjarne, Andrew, persino di Maihly, appena giunta> Sia Prosperità. <china il capo, torna su Bjarne, osservandola con un che di divertito, le labbra stese in un ghigno obliquo> Una Volpe di campo, dunque, ma mi sa che possedete solo una coda. <commenta, senza distogliere lo sguardo da lei, almeno finché Andrew non le si rivolge. China leggermente il capo> Elvaira O'Hare Cassidy, Dama Errante della Corte delle Tenebre e... <uno sguardo a Bjarne prima di tornare sul Grecale> Genio della bottiglia a tempo perso. Nulla Vi appartiene, invero. Custodisco una cosa per il Ragno, al quale ho promesso che l'avrei rimessa esclusivamente nelle Sue divine mani. <è teatrale, ma seria>



11:42  **Hvid**  **[R.Bnc]** <E' di nuovo la porta che s'apre e chiude che porta quei suoi occhi, insieme limpidi e oscuri, su Maihly> Avia Pervia...e si, Sia Arte..<sorride tirando le carnose labbra in un sorriso e torna su Bjarne nel mentre replicando> Ottima scelta<Include anche Andrew nel seguente dire con un'occhiata rapida>Si paga all'Oste prima di lasciar la locanda... ed è affollato perchè c'è il miglior Oste di sempre<scocca un sorriso e ruota con gesti fluidi e con un so ché di etereo che l'accompagna del tutto naturalmente prende a preparare le ordinazioni rivolgendo intanto parole a Maihly>Lady dell'Arte, nonché collega dunque, cosa

preparo per Voi? <le domanda per poi versando il vino nel calice lanciar un sorrisetto ad Elvaira>Ma perchè se sol ci provaste ora rischiereste la vostra di eternità...vale così tanto il mio povero umile sangue?<non s'aspetta una risposta a dir il vero lascia il primo calice innanzi Bjarne e riempie il secondo> Ohh le mance sono altresì ben accettate sappiatelo...<sorride sempre torna su Elvaira con gli occhi trasparenti, posando il calice innanzi ad Andrew>



11:43  **Maihly**  **[Portico>Ingresso]** < Avanza ancora facendosi strada tra i tavoli della Locanda, sui quali alterna lo sguardo mentre ispira gli odori del posto con le narici che leggermente si dilatano come a voler catturare la scia di erba pipa che i due si portano dietro. In quell'istante un sorriso si increspa sulle labbra screpolate della ragazza, che torna a guardare Bjarne intercettando proprio in quel momento il botta e risposta con Elvaira > Sono piuttosto aspra, consiglio di ripassare per l'amaro alla Signora. < Le strizza l'occhio per poi tornare ad Andrew e Bjarne, squadrandoli attentamente da capo a piedi prima di tornare a puntare sui loro volti. Le labbra allora si schiudono, lasciando trascorrere qualche secondo prima di iniziare a parlare > Voi due avete la faccia di chi può conoscere la persona che sto cercando. < Fa una breve pausa, tirando un ampio sorriso prima di proseguire tirando fuori tutta l'aria > Mai sentita nominare una certa Mafalda? < li guarda per qualche istante ancora, fino a quando la voce di Hvid attira la sua attenzione. In quell'istante ruota il capo per poterla inquadrare > Ah, collega? Piacere di conoscervi, io sono Aurora e penso che non ho la benchè minima idea di cosa ordinare!


11:50  **Bjarne**  **[Pressi Bancone]** [Bancone] [L'attenzione permane su Elvaira per parecchi secondi.] Di sicuro una non di paglia, Elvaira. [Un ghigno con una nuova punta di malignità.] In quanto sudditi della divinità che state cercando, potete consegnarlo direttamente a noi. Ma... [Lascia in sospeso la frase e schiocca la lingua contro il palato secco.] ...vi ho già detto che ci potrebbe essere un'alternativa più allettante. [TENTA di fare un passo verso di lei, così che vi sia meno di un metro fra sé e la vampira.] Che cosa volete in cambio di quel Santino? Potrei diventare io il vostro genio. [Un bisbiglio basso e rauco. Quindi viene distratta da Hvid. Distende appena il braccio mentre CERCA di afferrare il proprio calice di vino. Andrew si sposta e le rimane vicina, lei lo segue con lo sguardo per ogni suo movimento. Maihly si rivolge ad entrambe e verso di lei muove il viso selvatico e sciupato.] Chi la cerca? [Chiedere diretta aggiungendo un ghigno affabile. Infine su Andrew che va a guardare dal basso, sempre che lui si sia ancora spostato con sé.] ... [Un sussurro, niente di più. Ritorna su Maihly.] Abbiamo appurato che la bella Elvaira non farà colazione con noi... voi volete qualcosa?



11:51  **Chen**  **[portico ingresso]** infreddolito come non mai entra in locanda, sale i gradini e subito si trova in un grosso salone, sotto il mantello con il cappuccio di colore verde indossa un completo anch'esso di colore verde consistente in una camicia con un giubbotto in pelle di colore nero sopra a un pantalone aderente di colore verde che finisce in un paio di stivali neri che arrivano al polpaccio. Si guarda attorno per cercare una persona e la vede impegnata con altre persone a parlare quindi si avvia verso il bancone<buongiorno a tutti>sorridendo e guardando insistentemente Maihly



11:54  **Andrew**  **[Bancone]** Adesso capisco tutto, Signora Elvaira. Devo contraddirvi, seppur mi duola, ciò che appartiene al Ragno, appartiene a noi. Siamo o no, la sua splendida e unica Libera Famiglia? Quindi, potete darla a noi, nelle nostre mani, giungerà a destinazione, di certo. [Rassicurante, ancora abbastanza preciso, sia nel modo di esprimersi che nella stabilità della posizione, quasi fosse sul serio una statua. Braccia al petto, rigido, almeno all'apparenza. Per Hvid ha un'occhiata nuova, più placida, alla quale seguono diverse parole] Devo dire che da troppo qui non si vedeva un oste, quindi direi che mi trovo d'accordo con voi. Avrete i vostri soldi, a meno che, la Dama non voglia offrire qualcosa ai suoi nuovi amici. Chi lo sa.. [Per Elvaira un'occhiata di sbieco, un sorriso affilato che si dipinge sul giovane volto. Allunga la mano verso il calice che l'umana gli porge, spingendosi in avanti per poterlo recuperare, attento a non urtare Bjarne, visto quanto le stia addosso. Per Maihly ha uno sguardo curioso, un'espressione tranquilla che si trasforma ben presto in pensierosa] noi, avremmo un qualche tipo di faccia? Non lo immaginavo, Signorina. Comunque, potremmo. Cosa ha fatto questa Mafalda? Perchè la cercate? Ma soprattutto, quanto siete disposta a pagare per averla? [Sporge il muso in quella direzione, prima di avvicinare il calice alla bocca, dopo che Bjarne ha afferrato il suo. La segue con lo sguardo, come una calamita, non perdendosi nessuna delle



sue parole e anzi, indicandola] è un ottimo genio della lampada, ve la consiglio. [Si prende poi il sussurro di Bjarne e risponde con un movimento del braccio, che CERCA di arpiñarle il fianco, mantenendo così vivo quel contatto ricercato da entrambi. Con quella presa, si spingerebbe in avanti, da dietro, raggiungendo il suo orecchio per sussurrarle dell'altro, in risposta, mentre il corpo preme con delicatezza, contro il suo. Il tutto durerebbe quanto basta per pronunciare quelle parole]...



12:01  **Elvaira**  [bancone] Non sopravvalutateVi. E' che nessuno può ordinarvi cosa posso o non posso fare, Hvid. <la chiama così, senza soprannomi, cercandone lo sguardo per un istante, un sorrisetto sulle labbra, il mento leggermente sollevato> La libertà è per me il bene più grande. <aggiunge, muovendo già il passo oltre lo sgabello, trovandosi davanti Bjarne. Si ferma, la scruta da capo a piedi, le mani sul mantello> Assolutamente. Io punto al Re, non ai sudditi. Troppe voci, lo sapete, portano informazioni distorte... <estende le parole anche ad Andrew, ovviamente, di fatto negandosi alla sua prima richiesta. Muove le narici, annusando palesemente il sangue di Bjarne nell'aria> Vediamo se riuscite a scoprire qual è il mio desiderio più grande allora. E non siate banale... <aggiunge, arricciando il nasino per poi PROVARE superarla, passandole sulla destra. Dovesse riuscire, si fermerebbe solo per donare poche parole a Hvid, in risposta a quelle di Andrew> Fiocco di Neve, mettete gli strozza Vampiri e l'ordinazione di Madame Aurora sul mio conto, non sia mai che un'Errante pecchi di largesce. Ci vediamo presto, Tacco e Volpe. Sia Prosperità su Voi tutti. <china il capo anche verso Chen e Maihly e si allontana, verso l'uscita END>



12:03  **Hvid** <<CONSIGLI dell'OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all'Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all'Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell'OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l'Attenzione>



12:04  **Hvid**  [R.Bnc] <Alterna le iridi color acqua fra Bjarne ed Andrew soffermandosi su di lui>Sono 40 monete per voi...e la mancia a Vostra discrezione per bravura e simpatia s'intende<sorridente ed indicando i due calici che hanno preso in mano entrambi, bottiglia ancor nella mancina ruota su Maihly prima> Io sono Hvid, praticante Oste, Novizia dell'Ateneo e Gestir degli Hirden Fjorden, attualmente almeno, per servirVi<un cenno della bianca testolina e si piega a posar la bottiglia uscendo invece un altro menù che allunga sul bancone in direzione dell'artista>Scegliete dal menù...Avia Pervia<Per Chen che arriva ma è dunque su Elvaira nuovamente con quel bel sorriso a tender le labbra rosee e carnose ed è a lei che rivolge quel suo magnetico sguardo color dell'acqua>Ma mia cara il mio era un consiglio non un ordine sia mai...essia offrirete voi allora...quanto meno posso contar sulla mancia<scocca un sorriso oltre al cenno del capo in saluto>Spero di rivederVi presto...<torna dunque con l'attenzione sui presenti>



12:06  **Maihly**  [Pressi Bancone] < Compie l'ultima serie di passi fino ad arrivare in prossimità del bancone, stringendo ancora tra le braccia la mantella in lana pesante, che smolla senza troppe attenzioni sulla prima sedia libera. Torna sui presenti subito dopo, soffermandosi di Bjarne quando quella le risponde. Lo sguardo si fa serio e intanto la lingua schiocca sul palato prima di ribattere > Aurora. L'ho già detto. E la cerco a nome dell'Ateneo delle Arti. < Tira un breve respiro a mo di pausa, passando la lingua tra le labbra prima di proseguire alternando lo sguardo tra di lei ed Andrew, rispondendo quindi anche a lui > In primis devo farle le mie personali scuse, ma in realtà sono anche incaricata di organizzare.. < Si ferma in quell'istante, mordendosi il labbro per un secondo > Niente, di questo ne parlerò con lei stessa. < Ora solo su Andrew, asserendo un cenno col capo termina > Non pago niente a chi non mi ispira fiducia. < La chiude così, dando la sua attenzione ad Hvid subito dopo > Allora spero di incontrarvi più spesso! < Poi verso Chen quando quello si fa sentire, senza però notare il suo sguardo insistente > Sia Arte, benvenuto.. < e alla fine si Elvaira > e arrivederci!

12:11  **Chen**  [salone] avvicinatosi a Maihly e con fare suadente<posso presentarmi a voi due bellissime dame, io mi chiamo Chen e se permettete vorrei offrirvi qualcosa da bere, odio bere da solo e siccome è una giornata fredda avrei bisogno di qualcosa che mi tiri su, a dire il vero ne ho proprio bisogno e voi?> quindi si siede su uno sgabello vicino al bancone poi ripensandoci <ci vogliamo accomodare a un tavolo?>



12:13  **Bjarne**  **[Pressi Bancone]** [Si ritrova Elvaira di fronte. Non indietreggia ma tinge lo sguardo di curiosità e diviene languida in quel ghigno che le dedica.] Sarà per me piuttosto stimolante. [E' un bisbiglio che dedica totalmente all'eterna. Deglutisce rumorosamente prima di lasciare passare, così che possa avviarsi verso l'uscita. Quindi si rivolge a Hvid, senza ancora guardarla:] La vampira appena andata alloggia qui, Oste? [Sente il tocco della mano di Andrew. S'irrigidisce per lievemente e gira il collo snello in sua direzione. Nel momento stesso in cui s'avvede di chi si tratta, rilassa la corporatura. Gli offre maggiormente l'orecchio per poter percepire quel sussurro senza problemi. Nel frattempo è riuscita a prendere il proprio CALICE e lo conduce alla bocca screpolata. Labbra che si tingono d'un rosso vivo.] Comincia un conto alla rovescia, allora. [Alza lo sguardo grigio ed il mento verso di lui, per andare incontro alla differenza d'altezza. Un'occhiata d'intesa e complicità che però sfuma poco dopo. Si volta in direzione di Maihly concedendole tutta la propria attenzione.] Mh, scusate. Ma quella zanne lunghe ha qualcosa che m'interessa particolarmente e mi ha distratto. Quindi! [Ingoia il vino e riappoggia il bicchiere sul bancone. Riconduce alla bocca il sigarillo d'ERBA PIPA che tiene nella mano sinistra. Quest'ultimo, nel frattempo, si è spento: tramite un acciarino tenuto nel sacchetto di juta lo riaccende.] Aurora cerca Mafalda per farle delle scuole per organizzare qualcosa. [Sospira.] Non dovete pagare niente anzi... Elvaira ha pagato per voi. Ordinate qualcosa, suvvia. [Indica l'oste con un cenno del mento.] Scusate eh... [Si fa curiosa.] Perché io e il sottoscritto dovremmo aver la faccia di chi conosce Mafalda? [S'acciglia quando s'avvede del fare e sente il dire di Chen.] State forse dicendo che la sottoscritta non è... [Esita, teatralmente sconvolta.] ...bellissima? [



12:17  **Andrew**  **[bancone]** [Elvaira ne attira di nuovo l'attenzione, così la passa in rassegna, concedendosi qualche istante per bere dal proprio calice. Quando termina, lappandosi le labbra e regalandolo, ormai vuoto, al bancone, verso Hvid, risponde alla vampira] Puntare al meglio non è mai sbagliato. Buon rientro, Signora, a presto. Nati liberi e grazie. [Liquidava così l'eterna, soffermandosi su Maihly adesso. La guarda un po più di prima, scrutandola dalla testa ai piedi, schioccia la lingua contro il palato, chinando il capo di lato] non è un buon modo per cominciare, Signorina, quello di dire che non vi ispiriamo fiducia. Perché è questo che avete detto sì? Altrimenti avreste fatto la vostra offerta, già. Quindi.. [Fa una piccola pausa, distendendo la schiena, e sospirando, mandando i pozzi blu altrove, per qualche istante] Mafalda rimarrà nel segreto. [Palesemente teatrale. Si dedica ad Hvid sul finale] buono comunque, spero che la Signora vi dia una buona mancia. Ve la darei io ma ho cambiato pantaloni e con me non ho monete. [Con un sorrisetto affilato. Torna su Bjarne allora, ritraendo la mano ma rimanendo comunque vicino a lei, annuendo e ricambiando quell'occhiata] facciamo cinquanta? cinquanta, quarantanove.. [Conta anche lui, tornando su Mahjly e ascoltando ciò che la Zefiro le dice, prima di venire attratto da Chen. Su di lui, per un po di tempo, prima di ridersela, indicando Bjarne, alla quale sta pericolosamente vicino] sì, avete ragione, non è un granchè. Meglio loro, mi butterei su loro. [Indicando Hvid e Maihly, giocoso nel tono, seppur si sforzi di essere serio, divertito, anche l'occhiata che dedica adesso alla collega. Sul finale, di nuovo per Maihly] non siete la prima che conosco all'ateneo, Aurora. Avete un bel nome, quasi quanto quello di mia sorella, Allie.]



12:20  **Hvid**  **[R.Bnc]** <Ruota il menù verso Chen ed a lui rivolge le prime parole> Mi spiace, la dama che è appena uscita ha già pagato per i presenti<indicando Maihly, Bjarne ed Andrew> Ma potete pagar per voi e dar la mancia lauta all'Oste<si indica con un sorriso e poi volge attenzione a Bjarne>Non che io sappia almeno...<le risponde su Elvaira>Ma, se anche fosse dubito che ve lo direi, l'Oste si fa gli affari suoi...<indica l'uscita>Se vi sbrigate magari gli chiedete a lei direttamente, zanne a parte è adorabile direi<il sorriso s'amplia e ruota il bianco capo su Andrew> Oh ma potreste versarla quando volete mica ci sono limiti<gli rifila un'occhiolino e aggiunge> No questo Oste è già...mmmm...impegnato ecco...<torna dunque su Mahily prima> Allora Aurora, cosa gradite infine?<le domanda mentre fluidamente fa sparir il calice vuoto di Andrew dal bancone>



12:29  **Maihly**  **[Pressi Bancone]** < Si appoggia al bancone con l'avambraccio destro e parte dello stesso fianco, alternando l'attenzione tra Bjarne ed Andrew nel seguire ciò che loro dicono, e includendo nella vista anche Chen > Insomma devo bere qualcosa per forza! < Deglutisce velocemente, buttando un'occhio su ciò che stanno bevendo i due, quindi su Hvid > Prendono quello che hanno preso loro. < Veloce quindi torna su Chen, flettendo di qualche



grado il capo in sua direzione > Vi ringrazio per l'offerta, con chi ho il piacere di parlare? < Gli domanda solo questo, mentre divarica leggermente la gamba destra per spostare il peso sulla sinistra, ancora appoggiata col fianco al bancone > Avete presente quell'aria un po' misteriosa, quello sguardo un po' folle e un po' imprevedibile che si nota solo su alcune persone? < Esordisce così, tornando a rivolgersi ad Andrew e Bjarne > Beh, questa cosa l'ho vista in Mafalda ed ora la sto vedendo in voi. < Quindi tira un ampio respiro, gonfiando il petto, mentre con gli occhi li punta ancora > Paranoici per caso? < La gira così, terminando su Andrew poco dopo > Allie, sì. Non sapevo foste vostra sorella. Ragazza in gamba, quella.



12:36  **Bjarne**  [Bancone>Uscita] [Bancone] Quarantotto, quarantasette... [Volge le iridi grigiastre verso Andrew, ricambiando quel suo fare giocoso con un ghigno divertito. Ritorna su Hvid.] L'Oste si fa gli affari suoi soltanto quando la mancia non sarà abbastanza alta. [Sembra volerla correggere mentre si gira completamente verso il banco, sporgendosi un poco verso l'umana. Stacca un SACCHETTO di MONETE dalla propria cintura e l'appoggia sul bancone, vicino al proprio calice.] Ecco la mancia della Volpe per i calici di oggi e per tenere gli occhi aperti nei prossimi giorni. [Ricerca lo sguardo della parirazza prima di ritornare ben attenta su Maihly. Ascolta le parole che il Grecale le rivolge ed alza appena gli occhi al cielo.] Non disperate... fa così perché ogni tanto ha un palo nel cu [Si autocensura con un colpo di tosse secca.] Comunque! Dobbiamo riferire soltanto questo a Mafalda? Delle scuse e ricordarle che deve organizzare qualcosa insieme a... [Esita, si passa la punta della lingua sulle labbra spaccate dal freddo.] ...Aurora, nh? [Non si perde le chiacchiere sulla sorella di Andrew, accigliandosi un poco ma lasciando sfumare la faccenda.] Mafalda gioca a nascondino, ultimamente. Se volete che mi prenda l'impegno di scovarla per voi devo essere motivata. [Aggiunge un ghigno divertito mentre ritorna a fissare Andrew. S'alza in piedi e si dirige verso l'entrata. Rimane comunque voltata verso tutti i presenti, dando le spalle alla porta.] Dieci, nove, otto... [Di nuovo su Maihly.] Siamo in giro qui dal tendone [Ed indica alle proprie spalle, verso il portico ove si trova il tendone da circo dei Picari.] Oppure all'Osteria del Pellegrino. Insomma... per trovare Mafalda avete bisogno di Volpe. [Un occholino e, in ultima battuta torna su Andrew. Schiena che s'appoggia alla PORTA D'INGRESSO.] Tre, due, uno...



12:36  **Chen**  [salone] <scusate se vi ho disturbato, ma continuate pure ma proprio devo andare> si alza e salutato con un inchino si avvia verso l'uscita



12:39  **Andrew**  [bancone] mi chiedete di essere generoso? Io lo sarei, per natura, ma non il mio capo. Lui è tirchio e non vuole che spenda soldi, altrimenti ci rimetto la testa. E' chiaro, no? Ma se dovessi guadagnare tanti soldi, allora sì, ne darei un po anche a voi, forse. [Parla ad Hvid, facendole un discorso che non ha molto senso, giocando con le parole e ridendosela sul finale. Per Maihly ha una nuova occhiata] imprevedibilità, follia. Penso che ci abbiate descritto nel modo giusto, devo ammetterlo. Per questo, quando e se vedrò Mafalda, le dirò che l'Aurora la cerca. Avete guadagnato questo, oltre che il bicchiere di vino gentilmente offerto da zanna bianca. [Conclude, dedicandosi nuovamente a Bjarne, restandole vicino, allungando il viso per il suo collo, quasi volesse percepirne l'odore] trenta, ventinove.. [Le conta nell'orecchio, dedicandosi a lei giusto quei secondi, visto che torna sul Fulgore, annuendo piano] E' mia sorella. Salutatemela, quando la vedete, probabilmente più di me, di sicuro. [Sottolinea, ridendosela quando Bjarne parla, scuotendo il capo] palo nel cu... a chi! [La rimbecca, giocoso. Per Maihly si aggiunge, alle parole di Bjarne] e anche di Tacco, ovviamente. Nati Liberi! [Saluta tutti con quelle ultime parole, muovendosi dietro Bjarne, CERCANDO di prenderla per il braccio e trascinarla fuori. Se tutto andasse a buon fine, i due sparirebbero di lì a poco, lasciando l'eco di qualche risata e di un chiacchiericcio destinato ad esaurirsi]



12:40  **Hvid**  [R.Bnc] Mmm..un altro Strozzavampiri dunque...o ammazzavampiri che dir si voglia<risponde a Maihly mentre già, l'albina, con quel suo non so ché di etereo ruota e con gesti fluidi e sicuri torna a prelevar un calice pulito dalle mensole e la bottiglia con la mancina, torna poi frontale all'artista le posa il calice innanzi e versa con palese maestria. Volge quelle sue iridi trasparenti su Chen che s'allontana ma è Bjarne che cattura totalmente la sua attenzione con quella sacca di monete che le posa sul bancone. Finito di versare fa sparir la bottiglia replicando> Parole sante...e ditemi Volpe<a Bjarne dunque il dire è rivolto> Occhi a aperti su cosa esattamente?<le domanda osservandola ma la sua mano destra ha già preso il sacchetto e lo ha di fatto infilato nel grembiule>

12:48  **Maihly**  **[Pressi Bancone]** < Con gli occhi studia attentamente il fare di Bjarne, mentre le sopracciglia si inarcano lasciando che sul volto si palesi un'espressione perplessa mentre quella le parla. Al che torna ritta con la schiena, staccandosi dal bancone e lasciando solo il braccio destro lì poggiato. Passa qualche istante prima che risponde, con una voce rauca che tenta di schiarire con un mezzo colpo di tosse > Hem, dite a Mafalda che Aurora dell'Ateneo la cerca. E che è pregata di mettersi in contatto con me. < Tira un ampio respiro, lasciando che passo qualche istante mentre ancora è dedita a studiare la pari con i grandi occhioni castani che si soffermano sul volto > E se fate bene il lavoro vi offro una lezione di musica gratuita su uno strumento a vostro piacere. < La conclude lì mentre butta uno sguardo sul calice, flettendo di nuovo il capo verso Hvid alla quale concede pure un sorriso prima di terminare su Andrew > Detto fatto, vi saluto vostra sorella e voi mi mettete in contatto con Mafalda, Andata! < Quindi su Bjarne ancora > Mi farò viva di nuovo, comunque. Se non trovassi Mafalda, verrò in cerca di Volpe. < Così dicendo afferra il calice portandolo all'altezza delle labbra per deglutire il primo sorso rosso. Solo quando i due sono già in prossimità della porta lì saluta, con l'attenzione che ormai concede solo alla bevanda > Sia Arte e buona giornata!


12:53  **Hvid**  **[R.Bnc]** <Il grembiule è or dunque pieno di grinze create da quel sacchetto pieno che detiene nella tasca. I suoi occhi tanto chiari quanto profondamente oscuri seguono l'uscita dei due picari, storce appena un momento le carnose labbra, come se desse seguito a qualcosa che però non dice. Inspira ed espira a fondo e torna con l'attenzione sull'unica astante rimasta in locanda. Maihly che dunque sorseggia forte vino speziato chiamato ammazzavampiri> Dunque...sapete già suonare...<la butta là e prosegue> Io sono solo novizia e ancor non mi è riuscito di intercettare maestri e far lezioni, purtroppo...voi invece quale ruolo ricoprite sempre che possa chiedere ovviamente<Mentre parla si muove sciacquando i calici usati per poi asciugarli e rimetterli al loro posto sui ripiani>

12:59  **Maihly**  **[Pressi Bancone]** < Se ne sta fissa con lo sguardo sul calice semi pieno, ruotando anche col busto in direzione del bancone. Le narici si dilatano leggermente mentre il capo si fa in avanti per tentare di catturare l'odore del liquido, prima di portar nuovamente il bicchiere tra le labbra a buttar giù qualche altro sorso, questa volta più lungo mentre lo sguardo vira su Hvid > Fulgòre bella mia. E sì, so già suonare, ma solo perché in realtà sapevo già farlo prima e ho ripassato con l'Artifex < Annuisce al suo stesso dire un paio di volte prima di proseguire, con gli occhi che continuano a dare attenzione alla pari > Voi lo avete conosciuto? < Quindi ruota il capo alle sue spalle, accompagnato dal busto che si contrae per accompagnarlo in direzione della sedia sulla quale è ancora poggiata la sua mantella, a qualche passo da lei > Ah, c'è ancora. < Se ne sorprende quasi, per poi tornare su Hvid, tirando un altro sorso > Comunque se posso darvi un consiglio, chiedete voi di far lezione se vedete che nessuno si fa vivo. Io così ho fatto. < E torna a poggiare il bicchiere sul bancone generando un sordo rumore all'impattare di quello sul legno >

13:03  **Hvid**  **[R.Bnc]** Ohh ma ho chiesto eccome...ma tra i turni qui e quelli alla Taverna Due Asce non è facile incrociarli evidentemente e poi c'è stato di mezzo anche lo spettacolo al Giglio....e tutti quegli altri eventi che li hanno un pò presi ultimamente<replica tornando a lei frontale con un sorriso> Ma romperò ancor le scatole...<le rifila un occholino> In vero sì, ma lo conoscevo da prima....da quando sono entrata nell'Ateneo come detto non m'è riuscito d'incrociarlo....la musica mi mette un pò di ansia sapete...non conosco le note né altro...<una lieve alzata delle spalle> La poesia, le parole e le rime sono il mio diletto...adesso però, ho le stanze al piano di sopra che m'attendono...vi spiace se vi lascio da sola a finir il vino?

13:10  **Maihly**  **[Bancone]** < Segue il fare di Hvid ricambiando il sorriso mentre si fa in avanti col busto sul bancone mentre ascolta quello che la pari le dice. Quindi, porta ancora il calice verso le labbra, andandogli incontro con il capo mentre tira un altro sorso con gli occhi che non abbandonano il viso della pari > Mh, effettivamente ci sono stati un po' di impegni. Ma non temete, ci sarà modo di far tutto né sono sicura. < Gli angoli delle labbra si inarcano ancora un po, concedendole un sorriso più ampio mentre si passa la lingua tra le labbra screpolate e un po' rossastre dal vino > io d e t e s t o dover scrivere. Le parole mi hanno sempre mandato in crisi, sono più per strimpellare, improvvisare con qualsiasi strumento che possa far musica. < Scandisce quelle prime parole mentre annuisce al suo stesso dire un paio di volte, mentre conclude con tono pacato dopo qualche istante > Io devo andare, comunque.

Spero di rivedervi presto, soprattutto da Fulgòre come me. < Però non si smuove dal bancone, come a voler rimanere in attesa di una sua risposta >

13:13  **Hvid [R.Bnc]** <Le rifila un gran sorriso e si avvia con quel suo passo leggiadro ad oltrepassar il bancone in favore della sala e da lì la direzione verte verso le scale ma solo dopo averle replicato> Beh se voleste una mano con le parole ora sapete a chi poter chiedere...<di nuovo le rifila un'occhiolino> Oh spero anch'io di potervi riveder presto allora, vi saluto Sia Arte Fulgore e Avia Pervia ...<un cenno di quella sua testolina bianca pone la fine del discorso e lei si avvia dunque al piano superiore dove l'attendono le sue quotidiane mansioni di rimessa a posto delle stanze>